



IL WELFARE STATE

Il **Welfare State** (*Stato sociale o del benessere*) può definirsi come l'insieme delle politiche sociali attuate dallo Stato nei confronti dei cittadini con l'obiettivo di garantire una vita dignitosa in un discorso complessivo di benessere e giustizia sociale; in altre parole si tratta di un sistema socio-politico ed economico in cui la promozione della sicurezza e del benessere sociale ed economico dei cittadini viene assunta dallo Stato come propria responsabilità.

Dal punto di vista storico nasce all'interno delle contraddizioni del capitalismo, che annientano la civiltà contadina, la solidarietà familiare e di villaggio e portano alla nascita di una nuova classe sociale, quella del proletariato. Non solo: il capitalismo porta con sé anche l'urbanizzazione, l'emigrazione e l'avvento al potere dei partiti socialdemocratici. Tali trasformazioni fanno sorgere nuove forme di povertà: le famiglie vivono una difficoltà crescente anche a causa del susseguirsi di periodiche recessioni economiche accompagnate da elevati tassi di disoccupazione che rendono necessario il coinvolgimento diretto dello Stato.

Gli obiettivi dello Stato sociale sono fondamentalmente tre: **1)** assicurare un tenore di vita minimo a tutti i cittadini; **2)** dare sicurezza agli individui e alle famiglie in presenza di eventi naturali ed economici sfavorevoli di vario genere;

3) consentire a tutti i cittadini di usufruire di alcuni servizi essenziali, quali l'istruzione e la sanità.

Gli strumenti tipici per perseguire tali obiettivi sono: **a)** corresponsione in denaro, specie nelle fasi non occupazionali (*vecchiaia, maternità, ecc*) e nelle situazioni di incapacità lavorativa (*malattia, invalidità, disoccupazione*); **b)** erogazione di determinati servizi (istruzione, assistenza sanitaria, abitazione); **c)** concessione di benefici fiscali (assegno per carichi di famiglia).

Il momento di maggiore sviluppo del Welfare, che coincide con la visione dello Stato del benessere, come insieme di interventi di protezione sociale a carattere universale in favore dei cittadini, ha avuto la sua piena attuazione dopo la seconda guerra mondiale; tale sistema introdotto in Gran Bretagna nel 1946 attraverso un apposita legislazione si impose come modello per gli altri paesi industriali. Esso copriva: disoccupazione, invalidità, perdita dei mezzi di sussistenza, collocamento a riposo per limiti di età, bisogni della vita coniugale (*matrimonio, maternità, separazione, vedovanza*), spese funerarie, sussidi all'infanzia, malattia fisica.

In Italia, invece, a partire dal 1962 si assiste ad una forte crescita di politiche sociali che configurano un vero e proprio Stato sociale che deve conciliare le esigenze di produttività con quelle della sicurezza, protezione e benessere diffuso in modo da promuovere la pace sociale.

Prof. Salvatore Alaia